

Castello, Punto primo intervento partenza soft



Il Punto di primo intervento a Castelsangiovanni FOTO BERSANI

Pochi pazienti all'esordio. La direttrice Maestri: «Ancora presto per fare bilanci»

CASTELSANGIOVANNI

● Partenza "soft" per il Punto di Primo intervento di Castelsangiovanni, e cioè il "punto di primo soccorso" che per almeno tutto il periodo estivo sostituirà il Pronto Soccorso, centralizzato in un'unica sede a Piacenza. Alle 12 le persone che avevano chiesto di accedere ai locali del Punto, allestito sempre nella sede del Pronto Soccorso di via 2 Giugno, si contavano sulle dita di un mano con zero pazienti in attesa e un paio di persone nelle mani dei sanitari che stavano valutando le loro condizioni. «In periodo pre Covid - ha commentato la direttrice Cristina Maestri - in una giornata come lunedì di solito il numero di accessi era certamente maggiore. Ad ogni modo - ha aggiunto - è ancora

presto per fare bilanci. Dobbiamo vedere nei prossimi giorni come evolverà la situazione, se i numeri si stabilizzeranno o meno. Quel che è certo - ha aggiunto - è che siamo in un periodo di forti incertezze, in cui si naviga a vista nel senso che tutto deve essere parametrato in base a quello che succede e alle necessità che vengono avanti di giorno in giorno».

Il Punto di Primo Intervento è aperto dalle 8 alle 20. La sera occorre rivolgersi al 118. Non funzionando la notte anche il numero di operatori è ridotto. Sono comunque presenti medici, infermieri e operatori socio sanitari. Chiunque si rivolge al Punto viene accolto in un'area di pre-triage che serve sostanzialmente a dividere pazienti sospetti Covid dagli altri, con percorsi differenti di presa in carico da parte dei sanitari. Una volta definita la diagnosi si decide se dimettere il paziente oppure inviarlo al Pronto Soccorso di Piacenza. **_MM**